

## [Le proposte grafiche della galleria New Art]

La crisi economica in atto si riflette in tutti i settori. Il mercato dell'arte, che negli anni scorsi era andato alle stelle, non poteva che risentire della recessione: le grandi aste da qualche tempo fanno registrare cali di vendite e di prezzi. Nonostante ciò le opere dei grandi nomi continuano a rimanere inaccessibili ai più, per cui chi vuole circondarsi di prodotti di qualità e sicuramente autentici devono indirizzarsi verso le opere in tiratura che a volte hanno una loro peculiarità rispetto ad altre tecniche delle arti visive. Ne sono più che convinti gli amatori delle grafiche originali di artisti che si distinguono in questo genere, i quali hanno raggiunto una quotazione addirittura più alta per le incisioni che per i disegni. È il caso, per esempio, di Morandi. Al contrario, ancora oggi ci sono persone, che per abbellire le pareti del salotto buono, per sentirsi "in", comperano, magari per televisione..., delle croste - pagandole anche parecchio - eseguite da mestieranti che riproducono accademicamente il passato senza alcuna aggiunta creativa.

Tornando ai "veri valori" nel campo dell'incisione, occorre chiarire che, specialmente in tempi come questi, per gli acquisti bisogna rivolgersi a mercanti coscienti che diano tutte le garanzie sul piano dell'autenticità e dell'attendibilità delle tirature. In altre parole, è necessario che si stabilisca un rapporto di fiducia tra il gallerista e il collezionista.

Facevamo queste riflessioni visitando la mostra delle "Incisioni di grandi maestri dal XV al XIX secolo" attualmente allestita presso la galleria "New Art" di San Benedetto, che resterà aperta fino al 20 febbraio. Titolare dello spazio espositivo è Nazzareno Capoferri, un appassionato raccoglitore di incisioni qualitativamente apprezzabili che, partendo dai "fogli" storici quali appunto quelli ora in esposizione (Durer, Rembrandt, Piranesi, Manet, Renoir, Daumier, Ensor, Goya e così via), giunge a proporre grafiche di importanti artisti contemporanei (Picasso, Chagall, Mirò, De Chirico, Sutherland, Severini, Burri, Capogrossi, Vedova, Veronesi, Fontana, Campigli, Morandi, Morlotti), oppure di altri autori largamente presenti e richiesti sul mercato (Migneco, Sassu, Greco, Cantatore, Cassinari, Guttuso, Tamburi, Treccani) e di altri ancora particolarmente noti come esperti incisori (Bartolini, Piacesi, Vespignani, Guerreschi, Castellani, Ciarrocchi, G. Ferroni, W. Valentini, Lacasella...).

Nell'estate del '92 il gallerista ha organizzato una ricca esposizione de' "L'incisione italiana del XX secolo", presentando esemplari significativi dei migliori incisori realizzati con varie tecniche: litografia, xilografia, puntasecca, acquaforte-acquatinta, serigrafia. Per l'occasione, con sforzo editoriale non indifferente, aveva stampato un voluminoso catalogo-guida, con riproduzioni e testi esplicativi, utile per una immediata conoscenza degli artisti e delle tecniche.

Come risponde oggi l'ambiente sambenedettese alle proposte di una galleria come la New Art? Con indifferenza, ma Capoferri continua con passione e fatica a portare avanti il suo difficile lavoro potendo contare per fortuna sul collezionismo esterno.

*(l.m.)*